



MINISTERO ISTRUZIONE E DEL MERITO
Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"**

Via Balatelle, 18 - 95037 – San Giovanni La Punta (CT)
Tel. 095/7177802 Fax 095/7170287
e-mail ctic84800a@istruzione.it ctic84800a@pec.istruzione.it
sito web www.icdallachiesa.edu.it
Codice Fiscale 90004490877 –
Codice Meccanografico CTIC84800A



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA
CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA
C.F. 00453970873
6° SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

REGOLAMENTO PER IL CONSUMO DEL PASTO DOMESTICO A SCUOLA
Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13 marzo 2023 con delibera n. 76

Premessa

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del servizio di refezione scolastica (sezioni di sc. dell'infanzia a tempo normale – classi di scuola primaria a tempo pieno) con pasto portato da casa, quale alternativa alla refezione scolastica comunale.

Art. 1 Istituzione del servizio pasto domestico a scuola

E' istituito, nella pausa pranzo, un servizio pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione scolastica durante l'orario previsto, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola nel tempo mensa. Il servizio consiste nella esclusiva assistenza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

Art. 2 Aspetti organizzativi

2.a Locali di consumo del pasto

Gli alunni consumeranno il pasto domestico all'interno del refettorio o all'interno dell'aula insieme ai compagni di classe che usufruiscono del servizio mensa.

2.b Modalità di consumazione del pasto

La consumazione dei cibi sarà in regime di auto somministrazione.

2.c Modalità di richiesta per la fruizione del pasto domestico ed eventuale disdetta dal servizio di refezione comunale

Le famiglie richiedenti la fruizione da parte dei figli del pasto domestico dovranno:

- avanzare la richiesta di esonero dal servizio di refezione comunale, utilizzando apposito modulo (**All.1 “modulo richiesta pasto domestico e liberatoria infanzia/primaria)** , pubblicato sul sito scolastico. L'all.1 dovrà essere presentato **brevi manu** presso la segreteria dell'Istituto Scolastico completo di tutti i dati richiesti, firmato e corredato dal documento di riconoscimento di entrambi i genitori nonché di certificati attestanti allergie e/o intolleranza (se non già in possesso dell'Amministrazione). I genitori, in esso, dovranno dare atto di aver preso visione e accettato il presente regolamento. Nello stesso modulo sottoscriveranno la liberatoria per l'assunzione di responsabilità sull'introduzione in refettorio di cibi non centralmente controllati onde evitare rischio contaminazioni;
- contestualmente all'All.1 produrre l'**All.2 - disdetta servizio refezione scolastica**- se già in presenza di una iscrizione al servizio mensa che la scuola trasmetterà all'Amministrazione locale.

Solo dopo autorizzazione del Dirigente Scolastico, (con circolare interna) gli alunni potranno consumare il pasto domestico.

Art. 3 Criteri di fruizione

Per ovvie esigenze organizzative, l'alunno dovrà essere fornito del pasto sin dal suo arrivo a scuola.

Non è consentito il recapito all'alunno nel corso della giornata scolastica né da parte della famiglia né da parte di servizi di ristorazione esterna.

In caso di dimenticanza, la famiglia sarà avvisata telefonicamente per poter venire a prelevare il bambino e portarlo casa, senza possibilità di rientro.

Art.4 Preparazione e conservazione dei cibi e delle bevande

Premesso che la scuola non può garantire la refrigerazione e il riscaldamento del pasto nella preparazione e conservazione dei cibi le famiglie dovranno attenersi alle seguenti indicazioni:

- pasto portato da casa dovrà essere composto da alimenti non facilmente deteriorabili e che non richiedano di essere riscaldati, né conservati in frigo; l'uso di alimenti facilmente deperibili, infatti, espone i pasti (conservati a temperatura ambiente per ore) ad un significativo rischio di alterazione, con pericolo di proliferazione di batteri responsabili di malattie gastrointestinali anche severe.
- dovranno essere forniti cibi adeguati all'età dei bambini, già porzionati o porzionabili **autonomamente dal minore**, perché non potranno ricevere l'ausilio dei docenti, del personale addetto alla mensa o del personale ATA, onde evitare difficoltà e contaminazioni;
- dovranno essere forniti esclusivamente bevande e cibi in contenitori di materiale infrangibile con il nominativo dell'alunno/a; è **tassativamente vietata** la fornitura di cibo in contenitori di vetro e in scatola metallica con sistema di apertura e copertura che costituisca rischio di lesione da taglio o comunque pericolo per sé o per altri;
- i pasti potranno essere riposti all'interno di contenitori per alimenti e/o termici e saranno conservati a cura dell'alunno/a rigorosamente separati dallo zaino contenente libri; i contenitori come tutto il materiale fornito dovranno essere contrassegnati da nome, cognome, classe e sezione dell'alunno/a;
- tutto il necessario per il coperto, in materiale infrangibile (bottiglietta dell'acqua, bicchiere, piatto, tovaglietta e tovaglioli monouso, le posate dovranno essere rigorosamente in plastica, anch'esse monouso) è a carico delle famiglie; tale materiale sarà poi riposto (non lavato) nei contenitori oppure gettato negli appositi contenitori per i rifiuti se monouso, in entrambi i casi a cura del minore sotto la guida dei docenti;

- il minore **non dovrà portare coltelli neanche di plastica** anche perché si ribadisce che il cibo dovrà pervenire o già porzionato e tagliato o porzionabile e da consumare solo con forchetta e/o con cucchiaino.

Art. 5 Cibi consigliati e cibi non ammessi

Indicazioni di ordine generale

Le famiglie potranno scegliere di fornire un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, composto da: un primo piatto, un secondo piatto, un contorno, acqua.

Si consiglia:

- il rispetto delle regole nutrizivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo relativo ad ogni età;
- di evitare di penalizzare la varietà e la qualità nutrizionale dei pasti consumati, che avviene se gli stessi pasti sono ripetuti più volte nell'arco della settimana e di seguire un'alimentazione variata ed equilibrata secondo il modello alimentare mediterraneo;
- prevedere un pasto equilibrato comprendente, come da indicazioni della Direzione del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Alimentare
 - ✓ almeno una porzione di frutta e una di verdura (cruda o cotta);
 - ✓ una porzione di farinacei (ad esempio panini, pane arabo, piadine, pasta o riso), se possibile scegliere le varietà integrali;
 - ✓ una porzione di latticini (ad esempio formaggio, yogurt); o in alternativa una porzione di:
 - ✓ carne (ad esempio pollo, tagli magri di manzo, più raramente prodotti lavorati come prosciutto e salsicce), pesce, uova o legumi;
 - ✓ da bere acqua naturale, spremute;
 - ✓ alcuni snack come noci non salate, frutta fresca o secca, verdure a pezzi;
- di consultare il proprio pediatra per indicazioni più dettagliate specifiche per ogni singolo alunno/a.

Cibi non ammessi

- Cibi deteriorabili in relazione alle condizioni climatiche;
- Creme (maionese, ketchup etc..);
- Cibi fritti e untuosi;
- Bibite gassate, zuccherate, succhi di frutta, tè in brick;
- patatine fritte, snack salati o similari;
- cibi ipercalorici;
- cibi da fastfood;
- bibite gassate o zuccherate;
- cibi indicati come a rischio soffocamento (wurstel, polpette e mozzarella non adeguatamente tagliate in pezzi piccoli, uva, prosciutto crudo, ciliegie...)
- cibi atti a pregiudicare salute (Allergie e intolleranze alimentari) e pulizia personale edei locali.

I genitori esonerano l'istituto da ogni e qualsiasi responsabilità relativa a preparazione, introduzione e conservazione degli alimenti introdotti a scuola.

Art. 6 Responsabilità delle Famiglie e degli alunni

Il pasto fornito dai genitori e consumato da alunni/e a scuola costituisce un'estensione dell'attività di preparazione alimentare familiare autogestita, pertanto è un'attività non soggetta alle

imposizioni delle vigenti normative in materia di igiene dei prodotti alimentari e delle imprese alimentari e relativi controlli ufficiali (reg. C.E. n.178/2004, C.E. n. 852/2004 n. 882/2004), a forme di autorizzazione sanitaria né a forme di controlli sanitari, e ricade completamente ed esclusivamente sotto la sfera di responsabilità dei genitori dell'alunno/a.

La preparazione, il trasporto e la conservabilità dei cibi, come anche il loro apporto nutrizionale, rientrando nelle competenze e responsabilità esclusive dei genitori, saranno assicurati dalle famiglie.

A questo proposito, si precisa che, nell'interesse primario della salute dei bambini, è essenziale che vengano assicurate idonee condizioni igieniche degli alimenti consumati ed il giusto apporto di nutrienti e calorie.

Si invitano i Genitori/Tutori ad **EDUCARE** i rispettivi figli a non scambiare il cibo, onde evitare conflitti di responsabilità, eventuali contaminazioni e potenziali problemi di salute in ordine alle intolleranze alimentari ed alle allergie. I casi di intolleranze/o allergia devono comunque essere resi noti ai docenti da parte dei genitori. L'istituto scolastico viene comunque sollevato, attraverso l'accettazione di questo regolamento e dalla sottoscrizione dell'attestazione liberatoria e da qualunque responsabilità di contaminazione dei pasti domestici tra i bambini che non usufruiscono del servizio mensa istituzionale.

Art. 7 Responsabilità e obblighi della scuola

La scuola si impegna a:

- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, sollevando i docenti da ogni responsabilità;
- assicurare la pulizia dello spazio refettorio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico;
- assicurare il valore educativo del tempo mensa, segmento del processo educativo unitario del "tempo pieno";
- la scuola si riserva di segnalare alla competente ASL e all'Ente Locale eventuali problematiche dovute alla consumazione del pasto domestico;
- garantire la vigilanza e il supporto educativo, adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti "pasti speciali" ed evitando scambi di alimenti tra gli alunni;

Art. 8 Divieto di regime misto

Per motivi organizzativi non è consentito adottare un regime misto, ovvero scegliere giornalmente o mensilmente se usufruire della mensa scolastica o portare il pranzo da casa.

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio mensa con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Le famiglie sono tenute a comunicare ad inizio anno scolastico il regime alimentare prescelto.

Solo per questo anno scolastico 2022/2023 è consentita la scelta entro e non oltre il 22 marzo con decorrenza per l'avvio del pasto domestico a decorrere dal mese di Aprile.

Art. 9 Durata

La scelta operata dalle famiglie avrà la durata **per l'intero anno scolastico**.

Art. 10 Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

E' facoltà del dirigente scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente regolamento reiterato nel tempo. La revoca riguarderà il singolo alunno inadempiente che, a seguito di tre richiami da parte del dirigente scolastico, non sarà più autorizzato alla consumazione del pasto domestico e dovrà aderire al servizio mensa

Art.11 Modificazioni del Regolamento

L'istituto si riserva di apportare modifiche al presente regolamento qualora entrassero in vigore nuove e diverse norme di legge che ne impongano l'adeguamento.

Art.12 Efficacia del Regolamento

Il presente regolamento entrerà in vigore solo dopo previa approvazione del Consiglio di Istituto.

La possibilità di auto refezione sarà concessa a decorrere dal mese di Aprile 2023 a Giugno 2023.

A decorre dall'a.s. 2023/2024 e successivi , fatte salve eventuali modifiche normative, la procedura di richiesta dovrà essere effettuata dalle famiglie entro e non oltre il 15 settembre.